

**ORDINE ARCHITETTI  
MESSINA**

**ORDINE INGEGNERI  
MESSINA**

Prot. N. 3050/V

Messina, 19 novembre 2007

A.S.E. PREFETTO di  
**MESSINA**

Al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO  
del Comune di  
**MESSINA**

Agli On.li DEPUTATI Regionali e Nazionali  
della Provincia di  
**MESSINA**

A tutti gli ISCRITTI all'Ordine degli Ingegneri  
e degli Architetti  
**LORO SEDI**

E p.c.

Al Sig. PRESIDENTE della Regione Sicilia  
**PALERMO**

Al Sig. ASSESSORE REG. TERR. e AMBIENTE  
**PALERMO**

Ai Sig.ri PRESIDENTI  
ASSINDUSTRIA  
ASI  
IACP  
CONFCOMMERCIO  
**MESSINA**

Ai Sig.ri SEGRETARI CONFEDERALI  
CGIL - CISL - UIL  
**MESSINA**

Oggetto: Procedure di esame progetti ricadenti in zona Z.P.S.

Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti si trovano ancora una volta a sottolineare l'oneroso e grave impatto che l'applicazione delle procedure per la verifica dell'idoneità dei singoli interventi progettuali, compresi all'interno della zona Z.P.S. di Messina, sta avendo sul comparto edilizio cittadino.

Ricordiamo infatti che i nostri Ordini Professionali hanno già manifestato con diverse note indirizzate al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, ai Deputati Nazionali e Regionali e a tutte le Categorie Sociali, la **forte preoccupazione** per le ricadute che tali norme hanno **sulle attività economiche della città** ribadendo le perplessità in ordine alla perimetrazione della zona ZPS nella quale, come è noto, ricade oltre il 70% del territorio cittadino.

A tale circostanza negli ultimi mesi si è inoltre aggiunta anche la protesta di molti iscritti che lamentano l'eccessivo livello di integrazioni progettuali richieste

dall'Ufficio preposto all'esame dei progetti ricadenti all'interno della perimetrazione ZPS e SIC.

Si evidenzia, in pratica, che per interventi di modesta entità (sottotetti, tettoie, gazebo, etc..) così come per l'edificazione o la demolizione e ricostruzione di piccoli fabbricati ricadenti in zone urbanistiche omogenee di tipo A o B vengono richieste, nel primo caso, le relazioni di screening mentre, nel secondo caso, addirittura la valutazione di incidenza.

Fermo restando che ancora una volta esprimiamo un **forte parere critico** in merito all'incongruenza dell'inserimento in aree ZPS di ampie porzioni di territorio della città all'interno delle quali sono presenti zone urbanizzate e storicamente già antropizzate ( *aree quindi dove è quanto meno improbabile che possano emergere habitat naturali come elencati in tab.A del DPR 357/97*), **nel contempo facciamo presente che non è certamente condivisibile** la posizione assunta **dall'Ufficio Comunale preposto all'esame delle relazioni di screening e delle valutazioni di incidenza** che richiede elaborati e documenti che esulano anche dai dettami del decreto Ass.TT.AA. del 30/03/07; creando così ulteriori ed ingiustificati ritardi ad un iter, quale quello dell'esame progetti di edilizia privata, che a Messina è quanto meno *impegnativo*.

L'attenta lettura del Decreto Assessoriale consente, infatti, di poter escludere dalle più penalizzanti valutazioni quelle opere che, per estrema limitatezza e consistenza, oppure perchè ricadenti in zone omogenee urbanizzate, non possono certamente costituire significativo impatto sulla zona ZPS.

A tal proposito, nello spirito della più ampia collaborazione che ha sempre caratterizzato la nostra Attività Istituzionale, proponiamo al Sig. Commissario Straordinario della città di Messina di avviare un **Tavolo di lavoro** tra i rappresentanti degli Ordini Professionali Cittadini ed i Dirigenti degli Ufficio Comunali competenti all'esame delle relazioni di screening e della valutazione d'incidenza, al fine di provvedere ad **individuare e pubblicizzare** sia le tipologie di opere che sono escluse dal procedimento di valutazione sia quegli interventi che invece necessitano esclusivamente della prima fase di valutazione (screening).

Quanto sopra allo scopo di poter condividere anche con i professionisti del settore, un sistema di regole finalizzato a non creare ulteriori ritardi ad un comparto che risulta strategico per l'economia cittadina e ad operare con certezza di diritto sul **Territorio**, bene fondamentale che le Categorie Professionali cittadine da sempre sono impegnate a tutelare e valorizzare.

Certi di un positivo e favorevole riscontro alla presente si chiede un **incontro urgente** al **Sig. Commissario Straordinario** per poter dare così immediato avvio al confronto con gli Ordini Professionali della città su un tema che sta creando preoccupanti disagi tra i Professionisti messinesi.

Il Presidente Ordine Architetti  
Arch. Dario La Fauci

Il Presidente Ordine Ingegneri  
Ing. Santi Trovato